



COMMISSIONE TRIBUTARIA
PROVINCIALE DI VIBO VALENTIA

VIA ELIO VITTORINI
89900 VIBO VALENTIA
Tel. [redacted] Fax. [redacted]
Sezione n. 2

Spett.le

C/c [redacted]

88100 CATANZARO (CZ)
Inviata all'indirizzo PEC [redacted]

COMUNICAZIONE DEL DISPOSITIVO DELLA SENTENZA

Ai sensi dell'art. 37 del d.lgs. del 31/12/1992 n. 546 si comunica che in relazione a:
RICORSO R.G.R. n. [redacted] contro AG.ENTRATE - RISCOSSIONE - VIBO VALENTIA...ed altri
Atto: CARTELLA DI PAGAMENTO N. [redacted]
Imposta: TRIB.ERARIALI Anno: 1994
emesso da AG.ENTRATE - RISCOSSIONE - VIBO VALENTIA

in data 17/01/2019 è stata emessa sentenza N. [redacted] Sez:2 depositata il [redacted] con il
seguente

DISPOSITIVO

La Commissione • Dichiarò estinto il giudizio in relazione alle cartelle di cui ai numeri da 1 a 12 e da 14 a 17 dell'elenco in
applicazione del DL 119/2018 conv. in L. 136/2018; • accoglie il ricorso limitatamente alle cartelle di cui ai numeri 8, 18, 19, 20, 22,
23, 24, 26 e 27 e dichiara prescritti i crediti incorporati nelle stesse; • rigetta nel resto; • spese compensate.

Per la Commissione Tributaria

VIBO VALENTIA 14/02/2019

L'indirizzo di PEC del mittente della presente comunicazione non è utilizzabile per la presentazione di atti e documenti inerenti il contenzioso tributario.

Al destinatario della presente comunicazione è raccomandato di prendere visione delle AVVERTENZE pubblicate al seguente indirizzo:
http://www.finanze.it/export/finanze/Per_conoscere_il_fisco/Giustizia_tributaria/Comunicazioni_tramite_Pec/Avvertenze.htm, concernenti:

- la possibilità di richiedere la discussione in pubblica udienza (Art. 33 del D.Lgs. n. 546/1992)
- le modalità per il deposito di documenti e memorie (Art. 32 del D.Lgs. n. 546/1992)
- le modalità di comunicazione del dispositivo delle sentenze (Artt. 52 e 53 del D.Lgs. n. 546/1992)
- i termini per l'appello e per il ricorso per Cassazione (Artt. 51 e 62 del D.Lgs. n. 546/1992)
- le modalità di restituzione dei fascicoli processuali alle parti (Art. 25 del D.Lgs. n. 546/1992)
- i reclami avverso i decreti dei presidenti delle commissioni adite (Art. 28 del D.Lgs. n. 546/1992).